

Giovanni Pascoli

Raccolta Myrica (1897)

(X) Agosto

Notte di San Lorenzo & morte del padre
(1867). Il cielo sembra piangere (stelle
(cadenti)

Che cosa significa?

Introduzione

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria **tranquilla**
arde e cade, perché si gran **pianto**
nel concavo cielo sfavilla.

il numero romano X rimanda
alla croce di Cristo.

Collegate

Ritornava una rondine al **tetto**:
l'uccisero: cadde tra i spini;
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

desiderio di protezione da una
realtà violenta.

→ **Vicenda della rondine**

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel **cielo lontano**;
e il suo **nido** è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

→ Analogia tra la rondine e il padre.

tetto usato per la rondine, **nido** per
l'uomo.

→ Rondine assimilata a Cristo.
Similitudine

Anche un uomo tornava al suo **nido**:
l'uccisero: disse: Perdono;
e **restò negli aperti occhi un grido**:
portava due bambole in dono.

→ Protezione.

→ Anche l'uomo viene assimilato a
Cristo.

*Gesù disse: perdona loro, perché
non sanno quello che fanno.*

Collegate

→ **Vicenda dell'uomo**

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al **cielo lontano**.

→ Vuole sottolineare un'attesa
infinita e inutile.

→ No visione provvidenzialistica
Manzoniana

Conclusione

E tu, **Cielo**, dall'alto dei **mondi**
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un **pianto** di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

Il deismo di Voltaire

Personificazione, potrebbe
essere Dio, un Dio creatore
e ordinatore dell'universo.

→ Come un puntino nell'universo, oscurato
dal male.

→ Esclamazione → Pathos.

Struttura:

La data del titolo

Indica la **notte di San Lorenzo**, ma non è solo la notte nella quale **cadono le stelle** perché **il 10 agosto del 1867 viene assassinato**, in un agguato, mentre faceva ritorno a casa, il padre di Pascoli (Ruggero). A partecipare al dolore del poeta è anche il Cielo: **le stelle cadenti raffigurano il pianto**.

La Struttura: 6 strofe, **quartine di decasillabi e novenari alternati**, schema **ABAB - CDCD**

↓
Scelti per rendere **evidente la pena** che prova il poeta
Ritmo lento, quasi una cantilena.

Temi: **il male**. La **morte di Cristo** non annuncia la salvezza, ma è un simbolo di sacrificio e di sofferenza. **Il pianto del cielo non purifica la terra dal male, ma sembra solo prenderne atto rimanendo impotente, il cielo è lontano, non c'è speranza di salvezza**. Continua a prevalere il male e la violenza sulla terra. La rondine e l'uomo non sono solo accomunati dalla **morte insensata**, proprio nel momento in cui stavano dimostrando quanto volessero bene ai propri piccoli, ma anche dal fatto di essere **esclusi dal nido**.

Figure retoriche da ricordare

Simmetrie: tranquilla/mondi sereni; pianto/pianto; ritornava una rondine al tetto/anche un uomo tornava al suo nido.

Analogia tra la **rondine** e il **padre** evidenziata dall'incrocio dei termini tetto-nido, il primo usato per la rondine e il secondo per il padre.

Anafora: Ora là – l'uccisero

Metonimia: nido al posto di rondinini.

Che cos'è la metonimia? Figura della retorica tradizionale, che consiste nell'usare il contenente per il contenuto.

Similitudine: "come in croce";

Personificazione: E tu, Cielo...

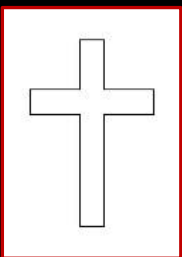
Sinestesia: restò negli aperti occhi un grido" (v. 15);

La sinestesia è una figura retorica che prevede l'accostamento di due parole appartenenti a due piani sensoriali diversi (es.: colore squillante).

La parafrasi

È il 10 agosto, il giorno di San Lorenzo, ed io so perché così tante stelle, nell'aria serena, in cielo ardono e sembrano cadere; perché così tante stelle, che sembrano lacrime, brillano in cielo.

Una rondine ritornava al suo nido, venne uccisa: **cadde tra i rovi (ricorda la corona di Gesù)**: aveva nel becco un insetto: doveva essere la cena dei suoi piccoli.



Ora lei è là (anafora), come se fosse **morta in croce** (similitudine con il calvario di Cristo), che tende verso il cielo il verme catturato, cielo indifferente al dolore; e i **piccoli (metonimia)**, nell'ombra, pigolano sempre più debolmente.

Nota bene: C'è un'analogia tra la vicenda di Giovanni Pascoli e i suoi fratelli, che attendono invano il ritorno del padre Ruggero.

Anche un uomo, il padre, tornava a casa, ma venne ucciso: disse perdono (come se invocasse, in una preghiera a Cristo, il perdono per i suoi assassini); e morì con gli occhi spalancati come se volessero gridare (sinestesia) per lo stupore: ed aveva con sé due bambole da regalare alle figlie...

Ora là (anafora), nella casa isolata (abbandonata), lo aspettano, ma aspettano inutilmente: egli immobile, stupito, protende le bambole al cielo lontano ed indifferente.

E tu, (Cielo), dall'alto dei mondi senza il male, infinito, immortale, è come se inondassi di stelle questo piccolissimo pianeta dominato (oscurato) dal male (la terra).